Molto Ill.re et ecc.mo S.re mio oss.mo

181

La settimana passata non respuosi a VS sperando di poter hauer gli
operaria del sizio da mandarli, laquale ne anche è compita;
per quanto hò inteso dal proprio S.re inquisitore hà bisogno che
VS rimandi costì per auuisare alcune cose, in particolare
doue auenuta che, le nuoue stelle mobili ritrouate, erano de diuerso
contro la sacra scrittura, e non portauano autorità niuna, parmi che
quanto mi hà stato aggiunto, o auuiso hà contento mi pare è
non fa al caso, quando però mandarne a VS l'esemplare lo farò
pub.o ò lascio ordine che hà mandato, perche penso pandere verso
la fine mà ora al principio di quadragesima, credo per fermarmi
qualche giorni ò mesi, e ingegni loco al solito sito paratissimo
et obligatiss.mo di Venezia, di Roma anche io sono auuisato delle
osseruanze che fanno et ora non resta li huomini eminenti, altri
che concordi stino alla Verità auerta da VS.
Il S.r magagnati sela pena benissimo, et ha hauto parte da mè di
quanto mi hà ordinato, accenda VS à conseruarsi sano e quanto
prima faccia vedere alcuna cosa del suo, e non sarà che molto
appropositio pensiero à far la fabrica di nuoue stelle che certo
VS li comparerà perpetua gloria, VS faccia sapere al V.o filippo
Salviati che quando ha via buona pensiò trouare una cosa
de incidentibus aqua con il Commandino, come si fece sapere al S.r
Guadagni nelli fare hauere, VS mi dia ocasione di seruirla di Ben
di Ben.o a 18 Febraro 1611 –

VS Ill.re Molto ecc.mo

Aff.o seruitore